

Violenza di genere e uso responsabile dei social network



web <http://www.comune.modena.it/progetto-login/>



Comune
di Modena



Da diversi anni l'Assessorato alle pari opportunità del Comune di Modena ha tra i suoi scopi quello della promozione di progetti legati all' "educazione di genere".

Nostro compito è promuovere, attraverso diverse attività, lo sviluppo di una cittadinanza attiva, basata sul rispetto e la valorizzazione delle differenze di genere, partendo dall'ambito educativo e della formazione, rivolta a ragazze e ragazzi, ma anche agli adulti, genitori, insegnanti, docenti, educatori ed educatrici.

La finalità di questo progetto europeo del quale il nostro comune è capofila, è quella di promuovere una cultura di genere capace di valorizzare le differenze tra il maschile e il femminile, di combattere gli stereotipi, rivolgendosi principalmente ai giovani utilizzando nuovi linguaggi, quelli dei social-network, e di uniformare i comportamenti con un'ottica europea.

I social network, tanto amati dai giovani di tutto il mondo sono uno strumento formidabile, ma proprio perchè parliamo di uno strumento bisogna conoscerlo bene sia per sfruttarne al meglio le potenzialità, ma soprattutto, per evitare e difendersi dai rischi e pericoli che un uso non pienamente consapevole può determinare.

*Dr.ssa Marcella Nordi
Assessore alla Pari Opportunità del
Comune di Modena*

> **Violenza di genere e uso responsabile dei social network**

Questa guida si rivolge agli adulti (genitori e insegnanti) al fine di fornire qualche suggerimento su come parlare ai/alle ragazzi/e di questioni delicate come la violenza di genere, ma anche per dare alcune indicazioni per un uso consapevole dei nuovi media.

> **Progetto "Log In"** **Obiettivi generali**

L'obiettivo generale del progetto è quello di prevenire e combattere la violenza di genere attraverso la promozione, tra i teen-ager, di comportamenti responsabili nell'uso che fanno dei social network e dei nuovi media. Non esistono dati universalmente accettati sulla violenza di genere ma si stima che in Europa tra il 20% e il 25% delle donne, almeno una volta nel corso della loro vita, abbia vissuto una qualche esperienza di violenza.

Da diversi anni si è capito che promuovere un dialogo costruttivo uomo-donna e sconfiggere gli stereotipi che alimentano la violenza è fondamentale per prevenire il fenomeno della violenza di genere.

E per fare questo è importante iniziare a parlare di questi temi con gli adolescenti, perché è proprio tra i 14 e i 18 anni che i ragazzi e le ragazze iniziano a "sperimentare" le loro prime relazioni affettive, che

nei loro comportamenti e nel loro modo di pensare si radicano stereotipi e pregiudizi.

Il progetto “Log In” ha quindi l’obiettivo non solo di contrastare il ruolo che i social network e i nuovi media possono avere nel promuovere stereotipi negativi e nuove forme di violenza di genere, ma soprattutto di sfruttarne le opportunità nella promozione di interazioni e relazioni tra ragazze e ragazzi che siano improntate al dialogo e al rispetto reciproco.

2

> **Violenza di genere** **Alcune definizioni**

La “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica” (Istanbul, 11 maggio 2011) definisce:

- la “**violenza nei confronti delle donne**” come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;
- la “**violenza domestica**” come tutti gli atti di violenza che si verificano all’interno della famiglia o del nucleo familiare tra coniugi, ex-coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l’autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima;
- il “**genere**” come l’insieme di ruoli, comportamenti, attività e attributi - socialmente costruiti - che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- la “**violenza contro le donne basata sul genere**” come qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato.

3

> Privacy on line Avvertenze ai navigatori

Esiste una informativa (o pagina esplicativa) predisposta dal gestore del servizio - a volte un semplice estratto delle condizioni d'uso del sito - contenente informazioni su come saranno utilizzati i dati personali inseriti dall'utente sul sito di social network, su chi potrà usare tali dati e quali possibilità si hanno di opporsi al trattamento. Per maggiori informazioni si può consultare il sito Internet: www.garanteprivacy.it.

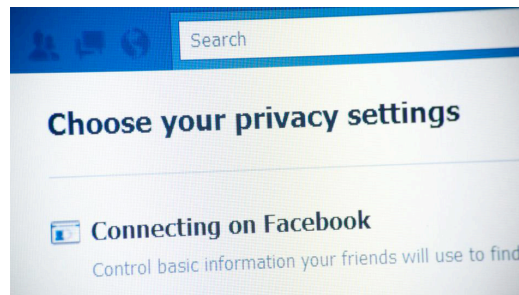
- Quando inserisci i tuoi dati personali su un sito di social network ne perdi il controllo. I dati possono essere registrati da tutti i tuoi contatti e dai componenti dei gruppi a cui hai aderito; possono essere rielaborati e diffusi anche a distanza di anni.
- Se decidi di uscire da un sito di social network spesso ti è permesso solo di “disattivare” il tuo profilo, non di “cancellarlo”. I dati e i materiali messi on-line possono essere comunque conservati nei server cioè negli archivi informatici dell'azienda che offre il servizio.
- Il miglior difensore della tua privacy sei tu. Rifletti bene prima di inserire on-line dati che non vuoi che vengano diffusi o che possono essere usati a tuo danno. E' importante, quindi, agire opportunamente sulle impostazioni del profilo per limitare la diffusione dei dati privati ed è consigliabile non

fornire informazioni “sensibili” come numeri di telefono e indirizzo di casa.

- Quando metti on-line la foto di un tuo/a amico/a o di un tuo familiare, quando lo tagghi (cioè inserisci ad esempio il suo nome e cognome su quella foto) domandati se stai violando la sua privacy. Nel dubbio chiedi il consenso.
- Attenzione ai falsi profili. Basta la foto, il nome e qualche informazione sulla vita di una persona per impadronirsi on-line della sua identità.

4

5



> Social Network

I **Social Network** (Facebook, MySpace, Twitter, LiveJournal, Badoo) sono “piazze virtuali” cioè dei luoghi in cui via Internet ci si ritrova, portando con sé e condividendo con altri fotografie, filmati, pensieri, indirizzi di amici e tanto altro. Sono strumenti di condivisione e rappresentano forme straordinarie di comunicazione. Si tratta di una **“rete sociale virtuale”** che crea nuove e diverse relazioni, anche se comporta dei rischi per la sfera personale degli individui coinvolti.

Per far parte di un social network è necessario creare un profilo personale, inserendo informazioni su di sé, ma anche indicazioni riguardanti interessi personali, hobby, amicizie. Per far vivere la propria rete sociale è possibile invitare i propri amici a farne parte, cercare nella rete altre persone con interessi affini e condividere con queste qualsiasi tipo di informazione. Nasce da qui il termine “community” ovvero comunità tematiche che mettono in collegamento e comunicazione le persone in base ai propri interessi, a caratteristiche comuni e alle proprie esperienze vissute.

> Facebook

E' in assoluto il social network più usato al mondo e più noto e utilizzato dagli e dalle adolescenti.



> Che cosa si può fare su Facebook? Le parole della rete

• **PROFILO/ACCOUNT** • l'insieme dei dati personali e dei contenuti caricati sul social network. Può indicare anche solo il nome-utente che viene utilizzato per identificarsi e accedere a un servizio on-line. La visione dei contenuti personali del profilo è ristretta agli utenti della stessa rete o agli “amici” confermati.

• **ALIAS/FAKE** • assumere una falsa identità. L'utente può scegliere un nome di fantasia, uno pseudonimo o appropriarsi dei dati di una persona realmente esistente. A volte il termine fake viene utilizzato per segnalare una notizia falsa.

- **LOGGARE/AUTENTICARSI** • accedere ad un sito o a un servizio on-line identificandosi con il proprio nome-utente (login, user name) e password (parola-chiave).

- **CHATTARE** • (dalla parola inglese "chat" che letteralmente significa chiacchierata) è un sistema di messaggistica testuale istantanea. Il dialogo on-line può essere limitato a due persone o coinvolgere un gruppo più ampio di utenti.

- **CARICARE/UPLOADARE** • mettere contenuti e documenti di qualunque tipo (audio, video, testo, immagine) on-line.

- **CONDIVIDERE** • permettere ad altri utenti (amici o sconosciuti) di accedere ai materiali che sono presenti sul nostro computer o che abbiamo caricato on-line.

- **NICKNAME** • avere uno pseudonimo.

- **POSTARE** • pubblicare un messaggio ("post") - non necessariamente di solo testo - all'interno di un forum o di una qualche bacheca on-line.

- **SCARICARE/DOWNLOADARE** • salvare sul proprio computer o su una memoria esterna (per es. chiavetta usb) documenti presenti su Internet.

- **TAGGARE** • attribuire una "etichetta virtuale" ("tag") a un file o a una parte di file (testo, audio, video, immagine). Più spesso sui social network si dice "sei stato taggato" quando qualcuno ha attribuito il tuo nome/cognome a un volto presente in una foto messa on-line. Di conseguenza se qualcuno cerca il tuo nome appare la foto indicata.

- **GIOCARE** • con le numerose applicazioni che hanno permesso una rapida diffusione di semplici videogiochi on-line interattivi.

- **CYBERBULLISMO** • atti di molestia/bullismo posti in essere utilizzando strumenti elettronici; spesso caricando video o foto offensive su internet, oppure violando l'identità digitale di una persona su un sito di social network. Si tratta di un fenomeno sempre più diffuso tra i minorenni.

- **CYBERSTALKING** • molestare un'altra persona attraverso internet, e-mail, GPS, software intrusivi, o qualsiasi altro mezzo elettronico.

> Social network: attenzione agli effetti collaterali

Lo sviluppo dei social network ha inevitabilmente portato delle conseguenze nel cambiamento delle interazioni sociali, sia positive che negative. Sono strumenti che danno l'impressione di uno spazio personale o di piccola comunità, mentre in realtà le relazioni affettive sono qualcosa di intimo e personale. E i rischi sono in gran parte collegati alla sovraesposizione della propria vita privata, alla rivelazione e diffusione di informazioni strettamente personali.

10

Social network > SI

- Sono economici, comodi e sempre a portata di mano;
- Le comunicazioni avvengono in tempo reale;
- Le informazioni sono globali;
- Favoriscono i rapporti interpersonali.

Social network > NO

- Creano dipendenza e perdita del contatto con il mondo reale;
- Esiste la possibilità di crearsi una falsa identità;
- Perdita della privacy;
- L'anonimato favorisce comportamenti trasgressivi e violenti.

> Come parlare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze?

I genitori e gli/le insegnanti hanno il compito e il dovere di favorire la creazione di un ambiente favorevole al dialogo e al confronto positivo. Alcuni suggerimenti di metodo:

Creare un clima empatico e non giudicante che faciliti le possibilità di comunicazione. Non criticarli perché hanno dei dubbi - anche se a voi possono sembrare sbagliati o banali - ma lasciarli parlare liberamente. Chiedere sempre le loro opinioni sulle cose, ascoltando con attenzione le loro risposte.

11

Cercare le occasioni di dialogo, essere sempre disponibili ad ascoltare i propri ragazzi/e, prestando loro la massima attenzione senza che altre cose vi disturbino o interrompano la conversazione. Parlare in modo onesto con i vostri/e ragazzi/e di qualsiasi argomento ritengano opportuno senza tabù o divieti.

Interessarsi ai loro interessi, parlare di quello che fanno sui social network, chiedere chi sono i loro amici, avvertirli di non accettare amicizie da persone sconosciute.

> Di che cosa parlare con i nostri ragazzi e le nostre ragazze?

Le ragazze e i ragazzi non nascono sapendo già quali sono i codici di comportamento giusti o sbagliati per tutte le attività della loro vita. Così come quando sono ancora dei bambini/e insegniamo loro, per esempio, come si deve attraversare la strada o come fare attenzione ai pericoli; è altrettanto importante, quando sono adolescenti, istruirli su come devono comportarsi in una relazione affettiva o amicale; educarli alla qualità dei rapporti interpersonali e al rispetto di tutte le persone; prepararli a riconoscere quei piccoli segnali che sono premonitori di problemi più seri (come per es. la gelosia eccessiva e il controllo sistematico del cellulare).

12

Che cosa intendiamo con una relazione sana tra i generi? **Che cosa intendiamo con una relazione malsana tra i generi?**

Una relazione sana è una relazione in cui due persone condividono la gestione del potere e dove entrambi decidono insieme le scelte da intraprendere. Una relazione sana implica fiducia, buona comunicazione, complicità, rispetto reciproco.

Una relazione malsana esiste quando c'è uno squilibrio di potere tra i due partner e uno esercita il controllo sull'altro. Questo tipo di relazioni comporta minacce, coercizioni, abusi fisici e psicologici.

> Definizioni di genere e di sesso

Il genere

Si riferisce ai ruoli e alle responsabilità assegnati alle donne e agli uomini dalla società. Le ragazze e i ragazzi non sono nati sapendo come devono apparire, vestirsi, parlare, comportarsi o pensare. La loro socializzazione è influenzata dalle loro famiglie, colleghi, comunità, istituzioni, mezzi di comunicazione. I ruoli di genere sono creati dalla nostra cultura, non per natura, e possono cambiare nel tempo.

Il sesso

Si riferisce alle caratteristiche biologiche con cui sono nati gli uomini e le donne. Sono caratteristiche universali, in genere permanenti, ad esempio gli uomini non potranno allattare al seno, le donne avranno le mestruazioni, ecc...

> Che cosa è genere e cosa è sesso?

13

- Le donne possono partorire gli uomini no
 genere sesso
- Le ragazze sono meno brave dei ragazzi in matematica
 genere sesso
- Le donne allattano al seno i bambini, gli uomini non possono
 genere sesso
- Le ragazze sono modeste, carine e timide, mentre i ragazzi sono duri e forti
 genere sesso
- Le ragazze hanno bisogno di un buon marito, i ragazzi di un buon lavoro
 genere sesso
- Le ragazze possono restare incinta, gli uomini no
 genere sesso

> Stereotipi di genere

Gli stereotipi sono un insieme di caratteristiche associate ad una categoria o ad un gruppo di persone sulla base di una limitata o inadeguata informazione o conoscenza. Gli stereotipi di genere, espressi nei confronti di donne e di uomini, sono sia positivi che negativi. Il più delle volte è il maschile che si impone sul femminile. Le caratteristiche positive degli uomini prevalgono su quelle delle donne, alle quali generalmente vengono fatte corrispondere caratteristiche negative se paragonate a quelle dell'altro sesso.

14

Un uomo che parla molto viene definito loquace o grande oratore; una donna che parla molto è chiacchierona o pettegola.

Una ragazza che usa parolacce o parla con tono aggressivo e volgare viene giudicata negativamente, mentre un ragazzo è considerato "alla moda".

> Stereotipi di genere sulla violenza

Qual è la tua conoscenza sulla violenza di genere? Distingui tra miti (luoghi comuni) o fatti (verità).

Miti

- > Le vittime di violenza, in genere, sono delle persone deboli.
- > Le persone violente sono persone che non riescono a controllare la propria rabbia. La violenza è una momentanea perdita di autocontrollo.
- > Le persone che non denunciano le violenze subite da parte degli altri, vogliono che la violenza continui.
- > Divertirsi e prendere in giro qualcuno/a tramite facebook non è così grave come farlo di persona.
- > La gravità delle molestie sessuali è esagerata. La maggior parte delle molestie è irrilevante e innocua.
- > L'abuso di alcool e droghe è causa di violenza.
- > La violenza nelle relazioni intime è più comune tra le persone povere e non istruite.
- > A volte le ragazze provocano la violenza sessuale a causa del modo di vestirsi o di comportarsi.

Fatti

- > I pettegolezzi e le dicerie negative sono forme di violenza.
- > La violenza fisica è grave quanto quella psicologica.
- > La gelosia non è indice e misura del fatto che qualcuno ti ama.
- > Le donne hanno più probabilità di essere vittime di violenze sessuali da parte di qualcuno che conoscono che da un estraneo.
- > Costringere una ragazza a fare sesso, anche quando a farlo è il fidanzato, è sempre una forma di abuso.
- > La violenza nelle relazioni intime è diffusa e comune tanto tra gli adulti che tra i giovani.
- > Lo stupro può avvenire tra due persone anche in una relazione stabile di coppia.

15

> Come usano i giovani i Social Network?

E' importante rendere i ragazzi e le ragazze consapevoli, attenti e informati sul tema della violenza di genere, dei meccanismi culturali che generano e alimentano la violenza, ma anche del ruolo che le nuove tecnologie e le reti sociali possono avere nel promuovere e amplificare la diffusione degli stereotipi di genere, dei comportamenti violenti nei rapporti interpersonali, della mancanza di rispetto per i diritti e la dignità di tutte le persone.

Che tipo di messaggi ti è capitato di vedere sui nuovi media che incitano alla discriminazione, amplificano gli stereotipi e aumentano la violenza?

Gli/le hai mai chiesto se è stato/a vittima di cyberbullismo o se ha compiuto azioni che possono rientrare in questa categoria?

Che poster hanno appesi alle pareti della loro camera? Quali sono gli/le eroi/eroine a cui si ispirano?

Che tipo di messaggi diffondono attraverso facebook o altri social network? Sono messaggi positivi o messaggi che nascondono stereotipi e pregiudizi? O addirittura manifestano palesemente violenza?

Chiedono il permesso prima di pubblicare fotografie di altre persone?

Usano facebook anche per promuovere campagne o iniziative pubbliche?

16

> Da genitore ti sei mai chiesto o hai mai chiesto a tuo figlio o a tua figlia se...?

Hai mai navigato insieme a tuo/a figlia? Sai a quali gruppi è iscritto/a?

Nelle canzoni e nei videoclip che tuo/a figlio/a ascolta ci sono messaggi o contenuti che veicolano o incitano alla violenza?

Sono attenti e consapevoli della propria privacy e di quella dei loro amici?

17

Per saperne di più

Convenzione di Istanbul

Con la legge n. 77 del 27 giugno 2013 l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011.

Dati sulla violenza

Gli ultimi dati disponibili relativi alla violenza di genere in Italia, risalgono al 2006 quando l'Istat ha condotto la prima indagine nazionale sul tema intervistando per via telefonica 25 mila donne tra i 16 e i 70 anni.

L'Istat stimò in 6 milioni e 743 mila le donne che, almeno una volta nella vita, sono state vittime di violenza, fisica o sessuale, cioè il 31,9% della popolazione femminile; considerando il solo stupro la percentuale è del 4,8% (oltre un milione di donne). Se guardiamo alle donne che hanno subito o subiscono violenza psicologica la stima sale ad oltre 7 milioni, nella stragrande maggioranza dei casi per mano di un uomo della famiglia o comunque vicino sentimentalmente.

Gender gap

Secondo il Global gender gap report 2013 stilato dal World Economic Forum, il rapporto che ogni anno misura il tasso di parità di genere nel mondo, l'Italia si classifica al 71esimo posto, addirittura dopo la Cina (69° posto).

L'Italia è leggermente migliorata passando al 68% nel 2013 rispetto al 67% di 7 anni fa sul 100% del totale che rappresenta il massimo livello di uguaglianza tra gli uomini e le donne. Nella maggior parte dei paesi invece, il tasso di disparità tra i sessi è discretamente diminuito.

Uso di facebook

In Italia l'età media in cui si inizia ad usare il pc è 9 anni, mentre per l'utilizzo della rete è 11,2 anni e l'iscrizione ai social network si ha verso i 13 anni.

Pare che il 71,1% degli adolescenti italiani possieda un profilo Facebook.

Progetto Log In (Laboratories On Gender violence In New media)

Coordinatore di progetto:

Comune di Modena: www.comune.modena.it

Organizzazioni partner:

- > Centro documentazione donna: www.cddonna.it
- > The Mediterranean Institute of Gender Violence:
www.medinstgenderstudies.org
- > Women's Issues Information Centre: www.lygus.lt/mic
- > Asociatia pentru Libertate si Egalitate and gendewr equality issues: www.aleg-romania.eu

Centro documentazione donna di Modena
Via Canaletto, 88 - 059.451036
info@cddonna.it
www.cddonna.it

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Modena
Via Galaverna, 8 - 059.2032819
pariopportunita@comune.modena.it
<http://www.comune.modena.it/progetto-login/>

Questa pubblicazione è stata prodotta con il sostegno finanziario del Programma Daphne dell'Unione europea. I contenuti di questa pubblicazione sono di responsabilità esclusiva dei suoi autori e non riflettono necessariamente l'opinione della Commissione europea.



Realizzato con il contributo del Programma Daphne dell'Unione Europea

testi a cura di:

Centro documentazione donna e
Assessorato alle pari opportunità del Comune di Modena